

La missione di Tesla: favorire la transizione globale verso l'energia sostenibile.

La missione di Tesla è più di una semplice dichiarazione, è un principio che guida il modo in cui governiamo noi stessi come azienda. In qualità di azienda all'avanguardia nell'innovazione per l'energia e i trasporti, osserviamo i principi del duro lavoro, delle prestazioni eccezionali, dell'integrità e della correttezza.

Il nostro Codice di condotta per i fornitori ("Codice") e le nostre politiche sui diritti umani e sui materiali responsabili sono la base per garantire la responsabilità sociale, ambientale e una condotta etica lungo tutta la nostra catena di fornitura, dalle materie prime alle porte dei nostri stabilimenti. I principi delineati nel presente Codice regolano il rapporto dei nostri fornitori (definiti come tutte le società o persone da cui Tesla riceve beni e servizi, nonché il loro personale, agenti e subappaltatori) con Tesla e il modo in cui ci aspettiamo che gestiscano la propria attività. Il Codice rappresenta uno standard minimo che i nostri fornitori devono osservare e, laddove vi siano discrepanze tra il Codice e le leggi e le normative locali o nazionali applicabili, Tesla si aspetta che il fornitore segua lo standard più stringente.

Tesla si adopererà per garantire che le pratiche commerciali dei nostri fornitori siano coerenti con il presente Codice. Ciò vale sia per la selezione dei nuovi fornitori che per i rapporti in corso con i fornitori esistenti. Ci aspettiamo che i nostri fornitori non si limitino a condurre gli affari in linea con il presente Codice, ma stabiliscano anche aspettative simili con la propria catena di fornitura.

I fornitori devono mantenere registri accurati e aggiornati che indichino il loro rispetto del presente Codice e di tutte le leggi e i regolamenti applicabili. A fronte della richiesta da parte di Tesla di fornire tali registri o politiche e procedure interne, la documentazione andrà prontamente condivisa. Benché i fornitori siano tenuti a dimostrare su richiesta la loro osservanza del Codice, Tesla si riserva altresì il diritto di controllare le strutture e le pratiche dei fornitori per verificarne la conformità. I fornitori sono incoraggiati a sviluppare e rendere pubblici il proprio codice di condotta aziendale e le politiche del codice di condotta dei fornitori, nonché a riferire pubblicamente sui propri sforzi per monitorare e far rispettare tali standard di condotta e conformità in tutta la catena di fornitura.

## A. CONDIZIONI DI LAVORO

I fornitori si impegnano a difendere i diritti umani dei lavoratori e a trattarli con dignità e rispetto, in base agli standard della comunità internazionale. Ciò vale per tutti i lavoratori, siano essi temporanei, migranti, studenti, a contratto, dipendenti diretti o lavoratori di qualsiasi altro tipo. Le norme riconosciute, riportate nei Riferimenti, sono state utilizzate per la stesura del Codice e possono essere utili fonti di ulteriori informazioni. Gli standard di lavoro sono:

### 1) Libera scelta dell'occupazione

È vietato ricorrere alla manodopera forzata, vincolata (incluso il vincolo per debiti) o coatta, ai detenuti utilizzati come lavoratori coatti o sfruttati, alla schiavitù e alla tratta di esseri umani. Rientrano tra le pratiche vietate il trasportare, dare illegalmente rifugio, reclutare, trasferire e accogliere persone mediante il ricorso a minacce, violenza,

coercizione, sequestro o frode a scopo di sfruttamento. Non devono esserci restrizioni irragionevoli alla libertà di movimento dei lavoratori né all'interno delle strutture gestite dall'azienda né per l'ingresso o l'uscita da tali strutture inclusi, se applicabili, dormitori o alloggi dei dipendenti. Come parte del processo di assunzione, l'azienda deve fornire a tutti i lavoratori un contratto di lavoro scritto nella loro lingua madre e contenente una descrizione dei termini e delle condizioni di lavoro. I lavoratori migranti stranieri devono ricevere il contratto di lavoro prima che il lavoratore lasci il proprio paese di origine e non sono consentite sostituzioni o modifiche nel contratto di lavoro al momento dell'arrivo nel paese di accoglienza a meno che tali modifiche non siano apportate per soddisfare le leggi locali e fornire termini equi o migliorativi. Ogni attività lavorativa deve essere volontaria e i lavoratori devono essere liberi di interromperla in qualsiasi momento o di porre fine al rapporto di lavoro senza penali, a patto che venga fornito un ragionevole preavviso come espresso nel contratto del lavoratore. I datori di lavoro, gli agenti e i subagenti di reclutamento non possono detenere o distruggere, occultare o confiscare i documenti d'identità o di immigrazione, quali documenti di identificazione, passaporti o permessi di lavoro rilasciati da enti governativi. I datori di lavoro possono conservare la documentazione solo nei casi in cui ciò sia richiesto dalla legge. In questo caso, ai lavoratori non deve mai essere negato l'accesso ai propri documenti. I lavoratori non sono tenuti a pagare le commissioni dei datori di lavoro, degli agenti o dei sub-agenti di reclutamento del personale, né altre commissioni relative alla loro assunzione. Nel caso in cui si riscontri il pagamento di tali commissioni da parte dei lavoratori, essi avranno diritto al rimborso entro 30 giorni.

## 2) Giovani lavoratori

Il lavoro minorile non deve essere utilizzato in nessuna fase della produzione. Con il termine "minore" si indica una qualsiasi persona di età inferiore (i) a 15 anni, (ii) all'età minima applicabile per completare la scuola dell'obbligo in un paese, o (iii) all'età minima di avviamento al lavoro nel paese di riferimento. I fornitori devono implementare un meccanismo appropriato per verificare l'età dei lavoratori. È consentito l'uso di legittimi programmi di apprendimento sul luogo di lavoro che siano in regola con tutte le leggi e i regolamenti in vigore. I lavoratori di età inferiore a 18 anni (giovani lavoratori) non devono svolgere attività lavorative che possano comprometterne la salute o la sicurezza, inclusi turni notturni e straordinari. I fornitori devono garantire la corretta gestione degli studenti lavoratori attraverso l'adeguata conservazione della documentazione sul loro stato di studenti, una rigorosa due diligence nei confronti dei partner nel settore dell'istruzione e la tutela dei diritti degli studenti in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti. I fornitori dovranno fornire adeguato supporto e formazione a tutti gli studenti lavoratori. In assenza di leggi locali, l'indice salariale per studenti lavoratori, tirocinanti e apprendisti deve essere almeno lo stesso degli altri lavoratori entry-level che svolgono mansioni uguali o simili. Nel caso in cui si individuasse la presenza di lavoro minorile, verrà fornita assistenza e sarà intrapreso un intervento correttivo in base agli standard internazionali o locali più stringenti.

## 3) Orario di lavoro

Gli studi sulle prassi aziendali mettono in stretta correlazione lo stress dei lavoratori con una minore produttività, un maggiore avvicendamento del personale e l'incremento di infortuni e malattie. L'orario di lavoro non deve superare il limite massimo stabilito dalla legislazione locale. Inoltre, la settimana lavorativa non deve superare le 60 ore settimanali, straordinari inclusi, fatta eccezione per situazioni di emergenza o di natura

straordinaria. Tutti gli straordinari devono essere volontari. Ai lavoratori deve essere concesso almeno un giorno libero ogni sette giorni, definito come un periodo di riposo di almeno 24 ore consecutive ogni sette giorni. I fornitori devono tenere dei registri delle ore di lavoro e delle retribuzioni dei dipendenti in conformità con le leggi locali e nazionali e, su richiesta, fornire tali registri a Tesla.

#### 4) Retribuzioni e benefici previdenziali

La retribuzione dei lavoratori deve essere conforme a tutte le normative vigenti in materia, incluse quelle riguardanti i salari minimi, gli straordinari e i benefici previdenziali di legge. In osservanza delle leggi locali, gli straordinari dei lavoratori devono essere retribuiti a una tariffa superiore a quella oraria normale. Non è consentito decurtare il salario a titolo di misura disciplinare. Per ogni periodo di retribuzione, i lavoratori dovranno ricevere buste paga tempestive e comprensibili, che includano sufficienti informazioni per consentire una verifica accurata della retribuzione per le attività svolte. Ogni utilizzo di lavoratori temporanei o in outsourcing dovrà rispettare i limiti imposti dalle leggi locali.

#### 5) Diritto a un trattamento umano

È vietata ogni forma di trattamento crudele o disumano dei lavoratori; rientrano nelle pratiche inammissibili la violenza, la violenza di genere, le molestie e gli abusi sessuali, le punizioni corporali, la coercizione fisica o psichica, il bullismo, l'umiliazione pubblica, le aggressioni verbali e le semplici minacce di simili trattamenti. Le politiche e le procedure disciplinari a sostegno dei suddetti principi devono essere chiaramente definite e comunicate ai lavoratori.

#### 6) Divieto di discriminazione/molestie

I fornitori devono impegnarsi a garantire un luogo di lavoro privo di molestie e di discriminazioni illegali. In fase di assunzione e nel corso del rapporto d'impiego (per quanto riguarda ad esempio promozioni, ricompense ed accesso alla formazione), le aziende devono evitare ogni forma di discriminazione o molestia in base a razza, colore della pelle, età, genere, orientamento sessuale, identità ed espressione di genere, etnia o nazionalità di origine, presenza di eventuali disabilità, stato di gravidanza, religione, affiliazione politica, appartenenza a un sindacato, stato di reduce, informazioni genetiche protette o stato civile. Ai lavoratori deve essere fornita una sistemazione ragionevole per le pratiche religiose. Inoltre, lavoratori e candidati all'assunzione non devono essere sottoposti a esami medici, inclusi test di gravidanza o verginità, o fisici che potrebbero essere utilizzati in modo discriminatorio. Questo punto è stato elaborato tenendo conto della Convenzione sulla discriminazione (occupazione e impiego) dell'ILO (N. 111).

#### 7) Libertà di associazione

In conformità alle leggi locali, i fornitori devono rispettare il diritto di tutti i lavoratori a formare o ad associarsi a un sindacato di loro scelta, a farsi rappresentare in contrattazioni collettive e partecipare a manifestazioni e assemblee pacifiche, o di astenersi da tali forme di associazione e partecipazione. I lavoratori e/o i loro rappresentanti sindacali devono poter comunicare apertamente ed esprimere le proprie opinioni e preoccupazioni alla dirigenza in merito alle condizioni di lavoro e alle prassi direttive, senza timore di subire ritorsioni, intimidazioni o vessazioni.

## B. SALUTE E SICUREZZA

I fornitori riconoscono che, oltre a ridurre al minimo gli infortuni e le malattie legati alle condizioni di lavoro, un ambiente di lavoro salubre e sicuro migliora la qualità di prodotti e servizi, la continuità della produzione, il morale dei lavoratori e la loro lealtà nei confronti dell’azienda. I fornitori riconoscono inoltre che il costante contributo e la consapevolezza dei lavoratori sono fondamentali per poter individuare e risolvere i problemi di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Sistemi di gestione riconosciuti come lo standard ISO 45001 e le Linee guida dell’ILO sulla sicurezza e la salute sul lavoro sono stati utilizzati come riferimento nel redigere il Codice e possono essere utili fonti di ulteriori informazioni. Gli standard di salute e sicurezza sono i seguenti:

### 1) Sicurezza sul lavoro

L’esposizione potenziale dei lavoratori a pericoli per la salute e la sicurezza (da agenti chimici, fonti di energia elettrica o di altro tipo, incendio, circolazione di veicoli e caduta) deve essere identificata, valutata e mitigata utilizzando la gerarchia dei controlli, che include l’eliminazione del pericolo, la sostituzione dei processi o dei materiali, il controllo attraverso una corretta pianificazione, l’implementazione di opportune misure ingegneristiche ed impiantistiche, interventi di manutenzione preventiva, procedure amministrative di sicurezza (inclusi i dispositivi di bloccaggio ed etichettatura lockout/tagout), e attività di formazione continua in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Laddove i pericoli non possano essere adeguatamente controllati con tali misure collettive, i lavoratori devono essere dotati di appropriati dispositivi di protezione individuale, in buono stato di manutenzione, e di materiali informativi sui rischi associati ai pericoli derivanti da tali attività lavorative. Devono essere prese misure ragionevoli per rimuovere le donne in stato di gravidanza e le madri che allattano da condizioni di lavoro potenzialmente pericolose, eliminare o ridurre qualsiasi rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro per le donne in stato di gravidanza e le madri che allattano, compresi quelli associati ai loro specifici compiti lavorativi provvedendo anche a sistemazioni ragionevoli per le madri che allattano.

### 2) Preparazione alle emergenze

È necessario individuare e valutare potenziali situazioni e casi di emergenza e ridurne al minimo l’impatto, adottando appositi piani e procedure di risposta, tra cui segnalazione delle emergenze, allerta e procedure di evacuazione per i dipendenti, formazione per i lavoratori ed esercitazioni. Le esercitazioni di emergenza devono essere eseguite almeno una volta l’anno o come richiesto dalla legge locale, a seconda di quale dei due requisiti sia il più rigoroso. I piani di emergenza devono includere anche apparecchiature di rilevamento e soppressione degli incendi, uscite libere e prive di ostacoli, infrastrutture di uscita adeguate, informazioni di contatto per i soccorritori di emergenza e piani di recupero. Tali piani e procedure devono essere incentrati sull’obiettivo di ridurre al minimo i rischi per la vita, l’ambiente e i beni di proprietà.

### 3) Infortuni e malattie professionali

È necessario adottare sistemi e procedure volti a prevenire, gestire, monitorare e segnalare gli infortuni e le malattie professionali, incluse misure volte a incoraggiare la segnalazione da parte dei lavoratori, classificare e registrare i casi di malattia e infortunio, prestare le necessarie cure mediche, indagare sui casi specifici e adottare misure correttive volte a eliminarne le cause, e facilitare il reinserimento al lavoro.

#### 4) Igiene industriale

L'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici, biologici e fisici deve essere identificata, valutata e controllata secondo la gerarchia dei controlli. Se sono stati identificati potenziali pericoli, i fornitori devono cercare opportunità per eliminare e/o ridurre i potenziali pericoli. Qualora non fosse possibile eliminare o ridurre i pericoli potenziali, è necessario controllarli attraverso una corretta pianificazione, misure ingegneristiche e procedure amministrative. Laddove i rischi non possano essere adeguatamente controllati con tali misure collettive, i lavoratori devono essere provvisti di dispositivi di protezione individuale, adeguati e mantenuti in buono stato nonché forniti a titolo gratuito. I programmi di protezione devono essere continui e includere materiali informativi sui rischi associati a tali pericoli.

#### 5) Attività fisicamente impegnative

L'esposizione dei lavoratori ai pericoli insiti nelle attività fisicamente impegnative, tra cui la movimentazione manuale o ripetitiva di materiali e il sollevamento di carichi pesanti, la prolungata permanenza in piedi e l'assemblaggio altamente ripetitivo o richiedente forza fisica, deve essere identificata, valutata e controllata.

#### 6) Sicurezza delle macchine

I macchinari utilizzati per la produzione o per altri scopi devono essere esaminati per rilevare eventuali pericoli per la sicurezza. Laddove i macchinari presentino un rischio di infortunio per i lavoratori, è obbligatorio fornire e mantenere in buono stato dispositivi di protezione fisica, interblocchi e barriere.

#### 7) Servizi igienici, cibi e alloggi

Ai lavoratori deve essere garantita la disponibilità di servizi igienici puliti e di acqua potabile, nonché l'igiene della preparazione e conservazione dei cibi e dei locali addetti al consumo dei pasti. Eventuali dormitori messi a disposizione dal fornitore o da un'agenzia di collocamento del personale devono essere mantenuti in condizioni adeguate di pulizia e sicurezza, devono essere dotati di uscite di emergenza idonee, di acqua calda per lavarsi e di riscaldamento e ventilazione adeguati, di sistemazioni individuali e sicure per conservare oggetti personali e di valore e di uno spazio personale ragionevole, oltre a garantire una ragionevole libertà di accesso e di uscita.

#### 8) Comunicazioni in materia di salute e sicurezza

I fornitori devono fornire ai lavoratori informazioni e formazione adeguate in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro nella lingua del lavoratore o in una lingua che il lavoratore sia in grado di comprendere per tutti i pericoli identificati sul luogo di lavoro a cui i lavoratori sono esposti, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, pericoli meccanici, elettrici, chimici e d'incendio, rischi fisici, agenti patogeni, tossine e altri

rischi per la salute. Le informazioni in materia di salute e sicurezza devono essere esposte chiaramente nella struttura aziendale o collocate in un'ubicazione identificabile e accessibile da parte dei lavoratori. La formazione in materia viene fornita a tutti i lavoratori prima dell'inizio del lavoro e in seguito su base regolare. I lavoratori devono essere incoraggiati a segnalare eventuali problemi di salute e sicurezza senza ritorsioni.

## C. AMBIENTE

I fornitori riconoscono che la responsabilità ambientale è parte integrante della fabbricazione di prodotti di qualità. I fornitori devono identificare gli impatti ambientali e ridurre al minimo gli effetti negativi su comunità, ambiente e risorse naturali nell'ambito delle proprie attività di produzione, salvaguardando la salute e la sicurezza pubbliche. Sistemi di gestione riconosciuti come lo standard ISO 14001 e il Sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) sono stati utilizzati come riferimento nella redazione del presente Codice e possono essere un'utile fonte di informazioni aggiuntive. Gli standard ambientali pertinenti che devono essere osservati sono i seguenti:

### 1) Autorizzazioni ambientali e rendicontazione

Tutte le necessarie autorizzazioni ambientali (ad es. monitoraggio degli scarichi), le approvazioni e le registrazioni devono essere ottenute, conservate e tenute aggiornate osservandone i requisiti operativi e di rendicontazione.

### 2) Prevenzione dell'inquinamento e salvaguardia delle risorse

Le emissioni e gli scarichi di inquinanti e la produzione di rifiuti devono essere ridotti al minimo o eliminati alla fonte oppure adottando pratiche quali l'aggiunta di apparecchiature per il controllo dell'inquinamento, la modifica dei processi di produzione, la manutenzione e il controllo dell'impianto o altri mezzi idonei. L'uso di risorse naturali tra cui acqua, combustibili fossili, minerali e prodotti della foresta vergine deve essere limitato adottando prassi quali la modifica dei processi di produzione, manutenzione e controllo degli impianti, la sostituzione, il riutilizzo, la conservazione, il riciclo dei materiali o altri mezzi idonei.

### 3) Sostanze pericolose

Le sostanze chimiche, i rifiuti e altri materiali che presentano un rischio per l'uomo o per l'ambiente devono essere identificati, etichettati e gestiti al fine di garantirne la manipolazione, la movimentazione, lo stoccaggio, l'uso, il riciclo o il riutilizzo e lo smaltimento in condizioni di sicurezza.

### 4) Rifiuti solidi

I fornitori devono adottare un approccio sistematico per identificare, gestire, ridurre e smaltire o riciclare in modo responsabile i rifiuti solidi (non pericolosi). Su richiesta, essi dovranno fornire a Tesla i dati relativi a tutti i prodotti e servizi pertinenti.

### 5) Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera di composti chimici organici volatili, aerosol, agenti corrosivi, particolati, sostanze dannose per lo strato di ozono e prodotti della combustione che siano stati generati dalle attività produttive devono essere caratterizzate, regolarmente monitorate, controllate e trattate come richiesto prima di essere convogliate. Le sostanze che riducono lo strato di ozono devono essere gestite in modo efficace in conformità al protocollo di Montreal e alle normative applicabili. I fornitori dovranno condurre un monitoraggio periodico delle prestazioni dei sistemi di controllo delle proprie emissioni in atmosfera. Su richiesta, essi dovranno fornire a Tesla i dati relativi a tutti i prodotti e servizi pertinenti.

#### 6) Restrizioni di utilizzo dei materiali

I fornitori devono osservare tutte le leggi e i regolamenti in vigore e i requisiti dei clienti riguardo a divieti o limitazioni all'utilizzo di specifiche sostanze nei prodotti e nelle attività produttive, inclusa l'etichettatura a fini del riciclo e dello smaltimento.

#### 7) Gestione delle risorse idriche

I fornitori devono implementare un programma di gestione delle risorse idriche che ne documenti, caratterizzi e monitori le fonti, l'uso e gli scarichi, che cerchi opportunità per ridurre il consumo dell'acqua e ne controlli i canali di contaminazione. Tutte le acque reflue devono essere caratterizzate, monitorate, controllate e trattate come previsto prima di essere scaricate o smaltite. I fornitori devono condurre un monitoraggio periodico delle prestazioni dei propri sistemi di trattamento e contenimento delle acque reflue per garantire prestazioni ottimali e conformità alle normative. Su richiesta, essi dovranno fornire a Tesla i dati relativi a tutti i prodotti e servizi pertinenti.

#### 8) Consumi energetici ed emissioni di gas ad effetto serra

I fornitori devono, su richiesta, stabilire i dati sui gas ad effetto serra ("GHG") per tutti i prodotti e servizi offerti a Tesla. I consumi energetici e tutte le emissioni di gas ad effetto serra di Categoria 1 e 2 (secondo il protocollo relativo ai GHG) devono essere monitorati, documentati e segnalati pubblicamente. Laddove tale tracciamento non sia attualmente disponibile, i fornitori dovrebbero stabilire un piano per implementare il tracciamento entro un anno e fornire i dati e/o i componenti necessari per calcolare le emissioni di gas ad effetto serra. I fornitori devono cercare metodi per migliorare l'efficienza energetica e ridurre al minimo i propri consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra.

### D. ETICA

Per far fronte alle proprie responsabilità sociali e avere successo sul mercato, i fornitori e i loro agenti devono rispettare i più elevati standard di condotta etica, inclusi:

#### 1) Integrità nelle attività commerciali

In tutte le sue interazioni commerciali, l'azienda deve sempre operare nel rispetto dei più rigorosi standard di integrità. I fornitori adotteranno una politica di tolleranza zero che vietи qualsiasi forma di corruzione, estorsione e appropriazione indebita.

## 2) Nessun vantaggio indebito

È vietato promettere, offrire, autorizzare, dare o accettare tangenti o altri metodi di ottenere vantaggi indebiti o illegittimi. Tale divieto si applica al promettere, offrire, autorizzare, dare o accettare qualsiasi oggetto di valore, direttamente o indirettamente tramite terzi, al fine di procurarsi o mantenere affari, indirizzare gli affari verso una persona, o procurarsi in altri modi un vantaggio indebito. È richiesta l'adozione di procedure di monitoraggio, tenuta dei registri e applicazione delle norme per garantire la conformità alle leggi anticorruzione. I fornitori dovranno fare riferimento alla Politica mondiale di Tesla contro la concussione e la corruzione per ulteriori indicazioni sulle modalità di offerta di omaggi accettabili.

## 3) Divulgazione di informazioni

Tutte le operazioni commerciali devono essere condotte con la massima trasparenza e devono essere accuratamente registrate nelle scritture contabili dei fornitori. Le informazioni relative a condizioni di lavoro, salute e sicurezza, prassi in materia di ambiente, attività commerciali, struttura, situazione finanziaria e prestazioni aziendali del fornitore devono essere dichiarate in conformità ai regolamenti vigenti e alle prassi in uso nel settore. È inaccettabile falsificare la documentazione e rilasciare false dichiarazioni sulle condizioni o le prassi utilizzate nella catena di fornitura.

## 4) Proprietà intellettuale

È obbligatorio rispettare i diritti di proprietà intellettuale; il trasferimento di tecnologie e know-how deve essere svolto in modo da tutelare tali diritti di proprietà e proteggere le informazioni dei clienti e dei fornitori.

## 5) Correttezza dell'attività d'impresa, della pubblicità e della concorrenza

I fornitori devono comprendere e osservare tutte le leggi applicabili in materia di concorrenza, pubblicità e commercio equo, comprese le leggi sulla concorrenza e sul commercio equo in vigore nelle giurisdizioni in cui operano.

## 6) Protezione dell'identità e divieto di ritorsioni

Devono essere adottati programmi che garantiscano la riservatezza, l'anonimato e la protezione dei fornitori e dei dipendenti che agiscono da informatori, a meno che ciò non sia vietato dalla legge. I fornitori devono dotarsi di un processo comunicativo interno che consenta ai dipendenti di esprimere le proprie perplessità senza timore di ritorsioni.

## 7) Approvvigionamento responsabile dei minerali

I fornitori devono adottare una politica e condurre una due diligence sull'origine e sulla catena di custodia di cobalto, tantalio, stagno, tungsteno e oro nei prodotti che producono al fine di garantire ragionevolmente che il loro approvvigionamento sia coerente con Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le catene di approvvigionamento responsabili di minerali provenienti da aree di conflitto e ad alto rischio o una struttura di due diligence equivalente e riconosciuta. I fornitori devono anche fare riferimento alle nostre Politiche in materia di diritti umani e materiali responsabili per ulteriori informazioni.

## 8) Privacy

I fornitori devono impegnarsi a proteggere le ragionevoli aspettative di riservatezza dei dati personali di chiunque intrattenga rapporti di affari con loro, compresi fornitori, clienti, consumatori e dipendenti. I fornitori sono tenuti a osservare i requisiti di leggi e norme in materia di privacy e sicurezza delle informazioni quando provvedono alla raccolta, memorizzazione, trattamento, trasmissione e condivisione di informazioni personali.

## E. SISTEMI DI GESTIONE

I fornitori sono tenuti ad adottare o stabilire un sistema di gestione avente un ambito di applicazione correlato al contenuto del presente Codice. Il sistema di gestione deve essere progettato in modo da garantire: (a) la conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti nonché ai requisiti dei clienti riguardo alle attività e ai prodotti del fornitore; (b) l'osservanza del presente Codice; e (c) l'individuazione e il contenimento dei rischi operativi legati al Codice stesso. Il sistema deve inoltre facilitare il miglioramento continuo. Il sistema di gestione deve contenere i seguenti elementi:

### 1) Impegno formale dell'azienda

Dichiarazioni sulla politica di responsabilità sociale e ambientale dell'azienda che affermino l'impegno del fornitore alla conformità e al miglioramento continuo, approvate dalla Direzione aziendale e affisse nelle strutture nella lingua locale.

### 2) Responsabilità della direzione

Il fornitore indica con chiarezza il/i Rappresentante/i della Direzione responsabili dell'implementazione dei sistemi di gestione e dei programmi ad essi associati. Il rappresentante della Direzione verifica periodicamente lo stato dei sistemi di gestione.

### 3) Requisiti di legge e dei clienti

Un processo volto a identificare, monitorare e recepire le leggi e i regolamenti in vigore nonché i requisiti dei clienti, inclusi i requisiti del presente Codice.

### 4) Valutazione e gestione dei rischi

Un processo volto a identificare i rischi di conformità alle leggi, ambientali, per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché quelli legati alle prassi lavorative e all'etica associati alle attività operative del fornitore. Determinazione dell'importanza relativa di ciascun rischio e adozione di idonee misure di controllo procedurali e fisiche volte a contenere i rischi individuati e a garantire la conformità a leggi e norme in vigore.

### 5) Obiettivi di miglioramento

Obiettivi prestazionali, target e piani di implementazione scritti volti a migliorare i risultati del fornitore in campo sociale, ambientale, di salute e sicurezza, inclusa la periodica valutazione dei risultati ottenuti nel raggiungere tali obiettivi.

## 6) Formazione

Programmi di formazione per dirigenti e lavoratori, volti a implementare le politiche, le procedure e gli obiettivi di miglioramento del fornitore, oltre che a ottemperare ai requisiti di legge e normativi in vigore.

## 7) Comunicazione

Un processo per comunicare a lavoratori, fornitori e clienti informazioni chiare e accurate sulle politiche, le prassi, le aspettative e i risultati del fornitore.

## 8) Feedback, partecipazione e reclami del lavoratore

Processi continui, tra cui un efficace meccanismo di reclamo, finalizzati a valutare la comprensione dei lavoratori e ad ottenere feedback su violazioni delle pratiche e delle condizioni contemplate dal presente Codice e a favorire un miglioramento continuo. Ai lavoratori deve essere garantito un ambiente sicuro per presentare reclami e fornire feedback senza timore di ritorsioni o rappresaglie. I fornitori devono fornire periodicamente ai lavoratori informazioni su tutte le procedure di reclamo. Nei confronti dei lavoratori che hanno sollevato preoccupazioni relative al luogo di lavoro non sono tollerate ritorsioni, compresi attacchi personali, intimidazioni o altre minacce nei loro confronti.

## 9) Verifiche e valutazioni

Autovalutazioni periodiche per garantire la conformità ai requisiti di legge e normativi, al contenuto del presente Codice e ai requisiti contrattuali del cliente in materia di responsabilità sociale e ambientale.

## 10) Processo per le azioni correttive

Un processo volto a correggere tempestivamente le carenze individuate nel corso di valutazioni, ispezioni, indagini e verifiche interne o esterne.

## 11) Documentazione e registri

Creazione e conservazione di documenti e registri per garantire la conformità normativa e l'osservanza dei requisiti aziendali unitamente a un'adeguata riservatezza a fini di tutela della privacy.

## 12) Responsabilità dei fornitori

Un processo volto a comunicare i requisiti del presente Codice ai fornitori e a monitorare la loro conformità allo stesso.

Ultimo aggiornamento: luglio 2021